

IDEAL MOBILI

arreda! Borge S. Martino Via V. Veneto 0142 - 62.94.35

Il Monferrato

BISETTIMANALE DEL COMPRESORIO DI CASALE

Editoria Monferrato s.r.l. - Casale Monferrato (AI) - Direzione, Redazione e Amministrazione, via Corta d'Appello 6, tel. (0142) 71141 (telefax: 451523); Casella Postale 85; Conto Corrente postale 16195154. Abbonamenti: annuo L. 85.000 con dono, una sola edizione settimanale L. 50.000 con dono (estero il doppio); semestrale settimanale L. 35.000; semestrale bisettimanale L. 50.000. Specie: Abb. post. Gr. 1. (Aut. D.C.S.P. n. 1/5681048433/02/88/EU del 4/12/89). Pubblicità inferiore 70%. Inserzioni: Pubblicità, Casale Monferrato, via C. d'Appello 4, tel. (0142) 452154/452101 (telefax 0142 - 451533). In tutta Italia alla p.p.a. Manzoni & C. Milano e sue filiali. Tariffe: al modulo (mm. 42x43): occasionali e propaganda 48.000, commerciali 34.000. Per mm. di altezza su 1 col. cronaca 1.400; finanziari, legali, sentenze, concorsi, aste 2.000; necrologie 1.400 per parola (partecipazioni 6.000 per riga); economici 1.400 per parola (minimo 12 parole), (domande lavoro 700 per parola), IVA 19% in più. Pagamento anticipato - Direttore responsabile: Mario Verda - Autorizzazione n. 1 Tribunale di Casale del 11.6.1953 - Stampa: Diffusioni Grafiche s.p.a., Villanova Monferrato (AI), tel. (0142) 338.1 (8 linee r.a.) - Autorizzazione direzione provinciale PT Alessandria - Associato all'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana) - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione.

ANTENNE VIA SATELLITE MERLO GIUSEPPE Tel. (0142) 74.211 Preventivi a domicilio gratuiti

In Piemonte saranno eletti 50 deputati e 24 senatori Tra un mese le votazioni I confronti con il passato

Le analisi delle precedenti consultazioni nei paesi del Monferrato

Tra un mese esatto sapremo già come sarà la geografia politica del Parlamento italiano. Intanto inizia formalmente in queste ore la propaganda per le elezioni di Camera e Senato, mentre nei prossimi giorni i Comuni procederanno al sorteggio degli scrutatori. Entra così nel vivo la vicenda elettorale. Esprimerà 630 deputati e 315 senatori a livello nazionale; il Piemonte sarà rappresentato rispettivamente da 50 (il collegio CN-AL-AT ne avrà 13, uno in più rispetto al passato perché c'è un vantaggio di resti) e 24.

Le liste dei candidati a Camera e Senato

Pubblichiamo a pagina 9 le liste dei candidati alle prossime elezioni per la Circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo della Camera dei Deputati e per i collegi senatoriali di Casale, Chivasso, Asti e Vercelli. Le liste per la Camera sono quindici, per il Senato quattordici.

del partiti maggiori. In quel di Moncestino restano a quota 0 le liste di radicali e verdi arcobaleno, mentre i socialisti nel '90 lasciano tutti a piedi raccogliendo quasi metà dei voti. Più lineare il comportamento degli elettori a Morano sul Po, il pci mantiene la sua alta quota intorno al 46%, a spese dei socialisti che non vanno mai oltre il centinaio di voti su 1.200. Situazione analoga nell'attiva Balzola, mentre nella vicina Villanova il garofano raggiunge il 15% e quasi eguaglia la quota democristiana. In certa misura controcorrente le urne di Ozzano, dove i democristiani salgono lentamente fino al 33%, mentre il pci crolla dal 44 al 32 in presenza di stabilità socialista. Qualcosa del genere succede a Pontestura, mentre si ha movimento inverso a Pomaro, con la dc che perde un terzo del suffragio ed i comunisti saldi intorno al 30-35%. Buona la lega nord a Rosignano con 90 voti che si uniscono (idealmente) al 36 di piemont e farebbero una forza pari a socialisti o comunisti. Villadeati, ovvero come si fa a perdere tutto: i verdi-solite che ride erano 6 nell'88, 18 nell'87, sono spariti del tutto tre anni più tardi! Guardando fuori provincia, da segnalare la sostanziale stabilità di Trino con il pci primo partito al 38%, mentre a Moncalvo in dieci anni i comunisti si dimezzano e i socialisti raddoppiano e la democrazia cristiana sta salda sul 40%.

Ci sono solo due giudici, impossibile formare un collegio per le udienze

Tribunale in «tilt»

Scioperano gli avvocati per l'organico

Da ieri, giovedì, gli avvocati e procuratori del Foro di Casale sono entrati in sciopero. L'astensione dall'attività professionale si protrarrà fino al 21 aprile prossimo: la decisione di «incrociare le braccia» è stata presa martedì sera dall'Ordine degli avvocati riuniti in assemblea straordinaria. Il motivo cardine che ha determinato la presa di posizione va ricercato nella cronica carenza di magistrati al Tribunale di Casale. L'astensione riguarda le udienze penali e civili, sia in Tribunale che in Pretura, nonché quelle in conciliazione, per essendo la conciliazione retta da magistrati onorari designati dall'avvocatura casalese. Le motivazioni di tale protesta sono contenute in un comunicato di tre pagine che il presidente del Foro avv. Gian Carlo Curti ha divulgato mercoledì.



Il sindaco con il presidente del Tribunale, Sciaccaluga.



Il Tribunale di Casale.

Il sindaco Riccardo Coppe ha espresso «amarezza e delusione per la grave situazione in cui versa il Tribunale cittadino nonostante le iniziative assunte per portare a conoscenza il problema agli organi competenti». Interpellato in merito il presidente del Tribunale non ha voluto, almeno per il momento, rilasciare dichiarazioni. Bruno Cantamessa • V. servizio a pag. 25

Al bando la polvere assassina

Si alla legge contro l'amianto

Mercoledì dal Senato e giovedì dalla Camera

Infine - È finita verso le 13 di ieri, giovedì, con la definitiva approvazione da parte della Camera dei deputati, l'estenuante maratona della legge sull'amianto. La notizia è giunta poco dopo alla Camera del Lavoro di Casale, dalla quale il segretario Bruno Pesce ha seguito fase per fase l'intricata vicenda. Il risultato è stato ottenuto solo grazie a un'inversione dell'ordine del giorno, che ha consentito di esaminare la legge per la messa al bando della «polvere assassina» prima di quella sull'obiezione di coscienza, a proposito della quale era prevedibile un dibattito assai vivace.

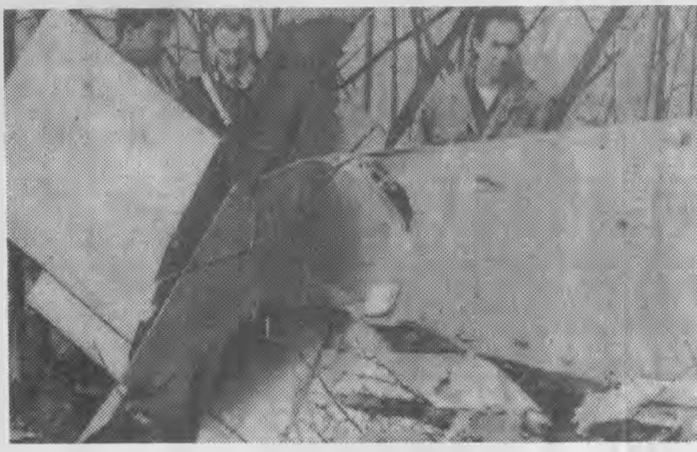
La legge, lo ricordiamo per inciso, era già stata approvata dalla Camera, ma il presidente della Repubblica l'aveva respinta con la motivazione di «mancata copertura finanziaria». Dure reazioni erano venute da Lucio Libertini (Rifondazione) e Carla Nespolo (Pds), ma il giudizio del partito, compresi quelli di Governo, era apparso concorde, e lo stesso senatore Triglia aveva sottolineato che la «commissione bilancio» aveva dato il placet. L'importanza della legge era stata tra l'altro indirettamente sottolineata dai risultati di un'indagine del professor Gerolamo Chiappino della Clinica del Lavoro di Milano, che aveva messo in evidenza l'entità dell'inquinamento della nostra zona. L'urgenza dei provvedimenti legislativi era inoltre evidente in quanto esso contiene un'articolata normativa, oltre che per la messa al bando dell'amianto, che non potrà più essere estratto né commercializzato, anche per gli indispensabili interventi di bonifica delle aree inquinate, per la conversione degli impianti industriali e per il preimpiego degli ex lavoratori del settore amiantifero. Ma l'approvazione non è stata priva di problemi. Martedì pomeriggio un allarmato telex del senatore Lucio Libertini e di alcuni parlamentari del Pds, avvisava che i rappresentanti del Governo avevano «diderato la commissione industria». Il servizio a pagina 10.

Al velivolo, partito da Casale, è mancato il motore, riuscito l'atterraggio di fortuna

Cade un aereo del «Cappa»

Nei pressi di Biella, illesi il pilota e i due passeggeri

Un aereo da turismo dell'aeroporto Cappa è precipitato nel pomeriggio di martedì a Biella. Il pilota, Claudio Gazzola, di 31 anni, nato a Milano e residente a Torino, musicista (cornò) al Regio di Torino, socio dell'Aero Club Palli di Casale, è rimasto lievemente contuso, illesi i due passeggeri Renato e Riccardo Bonaldo, di 59 e 53 anni, da Cigliano. L'aereo è andato distrutto. Il velivolo, un Robin ad elica a quattro posti, era stato scelto dal Gazzola per il suo buon reateo di salita, l'intenzione era infatti quella di compiere una gita nella valle di Gressoney e Biemonte. Il Gazzola alle 14.45 decolla con il Robin, sigla I-OCTG, dal Cappa, insieme a Riccardo Bonaldo, anch'egli componente dell'orchestra del Regio. Venti minuti dopo atterra all'aeroporto Cerione di Biella dove imbarca Renato Bonaldo. Mezz'ora dopo la partenza, verso le 16, il pilota comunica drammaticamente via radio: «Il motore si è spento, non ha più potenza»; mentre viene allertata la torre di controllo di Milano il pilota fa una seconda comunicazione: «Il motore ha ripreso a girare»; poi alle 16.20 il secondo SOS: «Siamo a



Il velivolo «Robin» dell'Aero Club casalese precipitato nel Biellese.

Biemonte il motore si è spento, chiediamo di poter atterrare a Cerione». Si dà ovviamente l'OK e si allertano i Vigili del fuoco ma l'aereo non arriverà mai alla pista. L'atterraggio di fortuna è avvenuto a un chilometro dalla pista. Ne sono testimoni gli agricoltori Adriano e Paolo Gariazzo ed Enrico

Salviato: «Abbiamo sentito un rumore strano, era quell'aereo in difficoltà, ha quasi toccato terra poi si è schiantato contro gli alberi. Ci siamo avvicinati, erano tutti vivi, abbiamo aiutato il pilota ad uscire, scappate ci ha detto, può esplodere tutto...». I due passeggeri sono usciti illesi dall'incidente e il pi-

lota ha riportato solo lievi lesioni. Sul posto sono sopraggiunti da Casale l'istruttore Domenico Conti e due consiglieri del Club, Paolo Stefano e Mauro Brunetti. «Il pilota è stato molto in gamba - ci dice il comandante Conti -, ha planato a motore spento evitando le molte case della zona, ha

centrato l'unica piccola radura e poi gli alberi hanno distrutto l'aereo e frenato però la corsa... Per fortuna questi velivoli quando il motore si pianta non cadono ma planano, però, lo ripeto, il pilota è stato bravissimo e il suo comportamento ha permesso che tutti uscissero praticamente illesi dall'atterraggio di fortuna». Conti ci conferma ancora che il velivolo aveva subito recentemente le revisioni di legge e che il pilota era molto esperto: «Aveva volato ovunque anche in Usa ed è un esperto deltaplanista». Esperienza che gli è servita per usare gli alberi come «freno». Per stabilire le cause dell'incidente è aperta un'inchiesta tecnica del R.A.I. di Torino. L'Aero Club era assicurato, ma la perdita del «Robin» (valore nuovo: 150 milioni) porrà probabilmente qualche problema all'attività che è in fase di rilancio con centoventi soci piloti e una scuola di volo che attira aspiranti piloti, anche dalle Regioni vicine. Al Cappa sono però in attesa di un nuovo aereo, un Tampico ordinato da tempo e contatti sono in corso per un nuovo acquisto. I.a.

«Fagiolate» a Cerrina e Morano Po

Ecco il «carnevalone» Sfilate a Casale e Trino



La «Catlinina» di Casale, il Capitano Cecolo Broglia e la «Castellana di Trino».



Gran finale del carnevale (anche se martedì erano le «ceneri», diciamo che si fa il carnevalone ambrosiano...). Spicca Casale che per organizzazione dell'assessorato alle manifestazioni mette in pista una sfilata di ventidue carri, bande e maschere in testa Gopin e Catlinina! Inizio alle 15 di sabato da piazza Venezia, il corteo ar-

riva in piazza Martiri. A Trino sabato veglionissimo in onore della castellana e di capitano Cecolo Broglia; domenica alle 10.30 incontro dei personaggi del carnevale di Trino con quelli di Geisenheim (città tedesca «gemellata»); alle 14.30 gran sfilata. Sfilata sabato alle 14 anche a Mirabello, con 18 carri;

lettura della businà e alle 17 giochi e lotteria. A Cerrina e Morano domenica alle 12 fagiolata in piazza. A Cella Monte (partenza da Coppi), alle 14 sfilata di carri. A Frassinello festa in maschera per i bambini; minigara canora per i più piccini anche a Vignale. • Servizi all'interno

Oggi Sposi... Il Monferrato... Con ogni copia di questo numero de «Il Monferrato» vi sarà dato in omaggio l'inserto «OGGI SPOSI»: venti pagine di indicazioni e suggerimenti per chi si sposa, per chi si sposerà, per parenti e amici degli sposi, i nostri abbonati ricevono l'inserto a parte, per posta.

Poesia e danza venerdì al Municipale Festa della donna Sabato al Centro Buzzi il premio simpatia Venerdì alle 21 al Teatro Municipale la Consulta femminile, presieduta da Giovanna Verrua, e il Comune organizzano una serata per la Festa della donna. Avrà luogo la premiazione del concorso letterario «Donne di Monferrato» cui hanno partecipato una trentina di elaborati. Presenta Roberto Morbelli, dicitore Caterina Vertova e Giorgio Milani. La giuria era presieduta da Rosa Calzocchi Onesti. Poi la scuola comunale di danza del Trevisio presenterà dal collaudato balletto «Pinocchio» il brano «Le bambole» con solisti Maela Boltri e Federico Bonelli, quindi il corso «moderno avanzato» metterà in scena «Birdtango» su musiche di Oscar Roberto Casares e coreografia di Andrea Man. La festa sarà contrappuntata dalle musiche proposte dal gruppo «Jazzetta» composto da Maurizio Zeppa (sax), Claudio Calvi (sax e

Venti isole ecologiche a Casale L'assessore Minazzi Venti «isole ecologiche» per Casale. È il progetto messo a punto dall'assessorato all'Ambiente per lanciare concretamente la raccolta differenziata. Ricordiamo inoltre che a cura del Cif, Centro italiano femminile, presieduto da Anna Albano, sabato al Centro Buzzi (Valentino) alle ore 16.30 verrà consegnato il «premio simpatia» ad Antonietta Nardo (servizio all'interno) e la pagina 7 è dedicata all'8 marzo con interventi del sindaco Coppe e del Vescovo Mons. Cavalla e profili di donne casalesi.

A Moncalvo Museo d'arte moderna La Galleria d'Arte Moderna di Moncalvo viene inaugurata domani, 7 marzo, nella nuova sede in Palazzo Municipale, al secondo piano gli adibito alle udienze pretorili. Sono 30 le opere accolte nel nuovo spazio e documentano alcuni dei più significativi sviluppi artistici del nostro secolo, a parte una «Madonna con bambino» di autore ignoto del '400, un olio senza firma di un macchiaiolo di scuola fiorentina e un'acquaforte di Fattori. Trenta quadri tra olii e grafica cui si aggiungono una decina di sculture africane, anch'esse acquistate dall'ambasciatore Franco Montanari ed esposte nella stessa sala. È questa la sezione principale della collezione del diplomatico che si compone anche di una ventina di tele esposte nei corridoi degli uffici comunali e di altrettante opere dell'800 giapponese. • Serv. a pag. 3.

Portofino's in vetrina a Il Monferrato La vetrina de «Il Monferrato» in via Roma 52/b ospita questa settimana «Portofino's» di Silvana Nosengo, piazza San Francesco 20, a Casale. «Portofino's» è uno studio di estetica specialistica mirata a risolvere ogni tipo di problema. Attrezzature all'avanguardia e personale altamente qualificato con anni di esperienza sono sempre al vostro servizio. • Serv. a pag. 3.

MOLINETTO VENDITA DIRETTA CARNE RISO VINO GRAN RISPARMIO DI MARZO INVOLTINI DI VITELLONE IL KG. L. 16.000 L. 15.800 SPIEDINI IL KG. L. 13.200 L. 12.950 HAMBURGER DI VITELLONE IL KG. L. 12.250 L. 8.950 CROCCHETTE IMPANATE DI VITELLONE IL KG. L. 13.250 L. 13.000 RISO SUPERFINO ROMA KG. 5 L. 9.000 È IN VENDITA IL RISO NUOVO RACCOLTO LE NOSTRE CARNI SONO GARANTITE DALLA LEGGE REGIONALE 35/88 Siamo aperti martedì, mercoledì, venerdì e sabato tutto il giorno. Ore 8.30/12.30 e 15/19 Il nostro spaccio è tra Casale e Villanova, sulla strada statale per Vercelli - Tel. (0142) 56.13.17

Venerdì prossimo 13 marzo riceverete in omaggio il Magazine a colori «S. Giuseppe» di 64 pagine, panoramica della situazione economica, commerciale e sociale del Monferrato alla scadenza annuale della «Fiera». È un numero da conservare; prenotatelo fin d'ora nella vostra edicola.

• LE CHIESE. Il servizio sui tesori delle chiese monferratesi è dedicato a S. Sabina di Pomaro la pag. 11.

Il tormentato percorso per l'approvazione del provvedimento da parte di Senato e Camera

# Al bando la polvere assassina

Alle 13 di ieri il sì definitivo per la legge contro l'amianto

È finita verso le 13 di ieri, giovedì, con la definitiva approvazione da parte della Camera dei deputati, l'estenuante maratona della legge sull'amianto. La notizia è giunta poco dopo alla Camera del Lavoro di Casale, dalla quale il segretario Bruno Pesce ha seguito fase per fase l'intricata vicenda.

Il risultato è stato ottenuto solo grazie a un'inversione dell'ordine del giorno, che ha consentito di esaminare la legge per la messa al bando della «polvere assassina» prima di quella sull'obiezione di coscienza, a proposito della quale si prevedeva un dibattito assai vivace.

La legge, lo ricordiamo per inciso, era già stata approvata dalla Camera, ma il presidente della Repubblica l'aveva respinta con la motivazione di «mancata copertura finanziaria».

Dure reazioni erano venute da Lucio Libertini (Rifondazione) e Carla Nespolo (Pds), ma il giudizio dei partiti, compresi quelli di Governo, era apparso concorde, e lo stesso senatore Triglia aveva sottolineato che la «commissione bilancio» aveva dato il placet.

L'approvazione, tuttavia, non è stata priva di problemi. Martedì pomeriggio un allarmato telefax del senatore Lucio Libertini e di alcuni parlamentari del Pds, avvisava che i rappresentanti del Governo avevano «disertato la commissione industria».

«Un vero scandalo», dichiarava Libertini - oggi il Governo non si è presentato alla riunione della Commissione industria del Senato che doveva discutere la legge sull'amianto, e di conseguenza non è stato in grado di fornire indicazioni per la copertura finanziaria richiesta dal Presidente della Repubblica».

Il giudizio del Pds non appariva meno duro. «È scandaloso che il Governo non trovi una copertura per pochi miliardi di lire. C'è stato un inqualificabile rimpallo».

di responsabilità tra il ministro dell'Industria Bodrato che si dichiara incompetente, il ministro dell'Ambiente Ruffolo che vuole limitarsi a recepire le direttive comunitarie, che permettono la prosecuzione dell'uso dell'amianto e non prevedono alcun provvedimento a favore dei lavoratori».

Nel frattempo un centinaio di medici dell'Ussl mettevano a punto un messaggio da inviare al presidente della Repubblica, della Camera, del Senato e del Consiglio dei Ministri nel quale si esprimeva preoccupazione per la mancata approvazione della legge e si ricordava come «gli effetti morbigeni e cancerogeni dell'amianto abbiano determinato in questa zona una incidenza di malattie e di morti paragonabile a una vera e propria epidemia che ha colpito, colpito e colpirà non solo i lavoratori esposti ma anche la popolazione generale».

Una presa di posizione netta che mette in evidenza la gravità della situazione.

L'urgenza e la gravità della situazione venivano sottolineate anche dal responsabile della Cisl di Casale Franco Deambrogio che nella giornata di mercoledì inviava al presidente del Consiglio, della Camera, e del Senato, e ai ministeri competenti una nota di protesta per la situazione che si stava creando.

Un nodo destinato a sciogliersi proprio mercoledì, una volta trovata dalle commissioni la soluzione per dare alla legge la copertura finanziaria richiesta da Cosiga.

Alle 18,30 l'aula del Senato approvava definitivamente la legge, e poco dopo arrivava puntuale la notizia dalla Camera del Lavoro.

Il senatore Triglia, nel suo intervento al Senato, sottolineava l'urgenza e l'importanza del provvedimento per la cessazione dell'impie-

go dell'amianto, il dazio pesantissimo pagato da Casale in termini di vite umane, la necessità di attivare al più presto gli attesi interventi di bonifica, e si augurava che l'approvazione al-

la Camera, fosse altrettanto celere. Il giorno seguente, alle 13, il provvedimento era definitivamente approvato. L'amianto veniva messo al bando.

Massimiliano Francia

## Cento medici contro l'amianto

Al Presidente della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato, al Presidente del Consiglio dei Ministri

I medici della USSL 76, evidenziando ancora una volta come gli effetti morbigeni e cancerogeni dell'amianto abbiano determinato in questa zona una incidenza di malattie e di morti paragonabile ad una vera e propria epidemia che ha colpito, colpito e colpirà nel futuro non solo i lavoratori esposti ma anche la popolazione generale, si uniscono a tutte le voci di protesta che da più parti si stanno levando contro la mancata approvazione della legge «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto», strumento irrinunciabile per la sua rapida messa al bando, una opportuna bonifica, una efficace prevenzione e una doverosa tutela nei confronti di chi ha già contratto malattia professionale.

Seguono 96 firme dei medici dell'USSL 76

ta che mette in evidenza la gravità della situazione.

La delegazione formata dalle maestranze e dai sindacalisti ha contestato tale affermazione sostenendo che, al contrario, il lavoro affidato alle imprese esterne ha un costo che, talvolta, è anche superiore a quello della manodopera aziendale.

Secondo quanto rende noto la Fiai-Cgil l'agitazione delle maestranze continuerà fino a quando non giungeranno risposte positive ai quesiti posti dai lavoratori i quali nel frattempo hanno affisso agli ingressi dell'Azienda Mezzi e dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura alcuni striscioni di protesta contro il lavoro in conto terzi.

La SAF non ha ritenuto di accogliere le richieste presentate dalle maestranze ed è rimasta ferma sulle proprie posizioni, dichiarano i

la Camera, fosse altrettanto celere. Il giorno seguente, alle 13, il provvedimento era definitivamente approvato. L'amianto veniva messo al bando.

La delegazione formata dalle maestranze e dai sindacalisti ha contestato tale affermazione sostenendo che, al contrario, il lavoro affidato alle imprese esterne ha un costo che, talvolta, è anche superiore a quello della manodopera aziendale.

Secondo quanto rende noto la Fiai-Cgil l'agitazione delle maestranze continuerà fino a quando non giungeranno risposte positive ai quesiti posti dai lavoratori i quali nel frattempo hanno affisso agli ingressi dell'Azienda Mezzi e dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura alcuni striscioni di protesta contro il lavoro in conto terzi.

La SAF non ha ritenuto di accogliere le richieste presentate dalle maestranze ed è rimasta ferma sulle proprie posizioni, dichiarano i

## PANORAMA SINDACALE

I lavoratori preoccupati per la mancanza di investimenti e per l'occupazione

# Tensione alla Pioppicoltura

L'esito negativo dell'incontro ha indotto a manifestare di fronte agli ingressi dell'azienda

Dopo un'attesa durata più di un mese, le maestranze della SAF (Società Agricola Forestale), presenti i sindacalisti della Fiai-Cgil, si sono incontrati martedì con i delegati dell'Azienda sperimentale Mezzi di strada Frassineto L'incontro, molto sentito dai dipendenti, era incentrato sull'organizzazione interna del lavoro, sugli investimenti e sull'occupazione.

Dopo una vasta esposizione da parte della direzione sui problemi generali che investono la SAF (una delle numerose società collegate all'Ente nazionale carta e cellulosa) sono stati esami-

nati i problemi locali che investono i sindacati e i lavoratori. È stato richiesto il ripristino del turn-over e i sindacati hanno fatto presente che con il pensionamento avvenuto alla fine del 1991 di cinque dipendenti, la SAF ha appaltato il lavoro ad alcune imprese esterne sia per le pulizie che per i lavori di manutenzione.

Sul problema degli investimenti l'Azienda ha lamentato uno scarso portafoglio e in conseguenza di ciò ha affermato che taluni lavori di normale e semplice amministrazione sono stati appaltati per realizzare un'economia.

La delegazione formata dalle maestranze e dai sindacalisti ha contestato tale affermazione sostenendo che, al contrario, il lavoro affidato alle imprese esterne ha un costo che, talvolta, è anche superiore a quello della manodopera aziendale.

Secondo quanto rende noto la Fiai-Cgil l'agitazione delle maestranze continuerà fino a quando non giungeranno risposte positive ai quesiti posti dai lavoratori i quali nel frattempo hanno affisso agli ingressi dell'Azienda Mezzi e dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura alcuni striscioni di protesta contro il lavoro in conto terzi.

La SAF non ha ritenuto di accogliere le richieste presentate dalle maestranze ed è rimasta ferma sulle proprie posizioni, dichiarano i

La delegazione formata dalle maestranze e dai sindacalisti ha contestato tale affermazione sostenendo che, al contrario, il lavoro affidato alle imprese esterne ha un costo che, talvolta, è anche superiore a quello della manodopera aziendale.

Secondo quanto rende noto la Fiai-Cgil l'agitazione delle maestranze continuerà fino a quando non giungeranno risposte positive ai quesiti posti dai lavoratori i quali nel frattempo hanno affisso agli ingressi dell'Azienda Mezzi e dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura alcuni striscioni di protesta contro il lavoro in conto terzi.

La SAF non ha ritenuto di accogliere le richieste presentate dalle maestranze ed è rimasta ferma sulle proprie posizioni, dichiarano i

Sulle candidature per le elezioni del 5 aprile prende posizione il Comitato di Riforma Democratica (Corid)

# Votiamo un uomo nuovo

Il Segretario del Corid Roberto Molinaro sostiene l'elezione alla Camera di Giuseppe Mirabelli, ex sindaco di Alessandria: «Non è troppo politico», è per i referendum, ha un programma di rinnovamento, è un vero socialista

Ma chi è questo Mirabelli?

Questo Mirabelli, come dice lei, è uno che ha governato Alessandria per sei anni e con 5500 preferenze circa, e quindi è veramente un rappresentante della gente, non solo di accordi fra partiti. È uno che è e può permettersi di essere per l'elezione diretta del sindaco e quindi è già d'accordo con noi del Corid su uno dei punti più significativi del nostro programma di rinnovamento, che mira sostanzialmente a ridare un ruolo vero alla gente, agli elettori.

E queste 5500 preferenze da dove arrivano?

Dalla coerenza politica che l'ha visto alliere di un progetto riformistico, di una sinistra moderna, laica, socialista. D'è fatto che è un vero socialista.

E questo, in un'epoca di trasformismo più o meno mascherato, ha il suo peso?

È evidente perché un conto è la trasversalità, che può essere positiva, un conto è lavorare soltanto per il «cadreggino».

Proposte buone possono venire anche da altri gruppi, e la capacità di discuterle e magari di accoglierle è un pregio dal punto di vista politico, è il segno che non si è condizionati soltanto dallo stemma della scuderia. Differente il caso di quanti mirano solo a un interesse personale, e agiscono perciò in maniera opportunista, impostando accordi e alleanze solo nell'ottica di un utile particolare.

E poi Mirabelli non è troppo «politico», nel senso detestabile, cioè di individui che sembrano manichini più che persone, capaci solo a fare discorsi precotti, pronti per tutte le occasioni.

Mirabelli usa al contrario un linguaggio, semplice, franco e soprattutto parla di cose concrete.

Niente bla-bla, insomma. Proprio così, niente bla-bla, ma piuttosto fatti, con la voglia, quando può, di infilarsi un paio di pantaloni e farsi una corsa podistica.

Mirabelli grazie a Dio è rimasto un uomo, si occupa di politica ma ha anche altri interessi: è appassionato di botanica, si in-



G. Mirabelli (a sin) con R. Molinaro

teressa di antiquariato, dona il sangue, ama lo sport. Insomma è un uomo, non solo un politico.

E secondo lei è importante che al posto dei politici di professione, ci vada qualcuno che ha ancora voglia di fare footing?

Eh sì, questa faccenda del footing è più seria e importante di quanto potrebbe sembrare superficialmente, perché chi ha

hobbies e interessi molteplici ha una visione più realistica della vita, più aperta, ed è in grado di capire che se i partiti sono importanti, la partitocrazia sta invece soffocando le energie positive che ci sono nel Paese ma anche negli stessi partiti tradizionali.

E quali sarebbero concretamente queste energie?

Le energie migliori sono proprio gli uomini nuovi, che hanno i volti che si sono saputi guadagnare per i loro meriti, conquistando la fiducia della gente che spesso purtroppo si vede imposta personaggi che hanno un altro tipo di «meriti»: fedeltà totale al «padrino» politico, grande vocazione al ruolo di signorili, innato istinto da portaborse.

Insomma è importante che questa volta, in Parlamento, e soprattutto nei partiti che avranno responsabilità di Governo, vada a sedersi gente nuova, capace di affrontare riforme che ormai non sono più transigibili e che la società italiana con decisione richiede. Riforme che è difficile possano

essere fatte dal solito personale politico. Non è più tempo per i «governi Andreotti» e simili. È tempo di rinnovamento, insomma, quello auspicato dal Corid da lei presieduto, immagino. Ma sulla base di quali programmi, e perché proprio con Mirabelli?

È tempo di rinnovamento, certo, di dire basta ai soliti compromessi, al solito tirare a campare, al solito metodo di nascondere i problemi sotto il tappeto invece di risolverli.

È tempo di elezione diretta del sindaco e del presidente della repubblica, che se si iniziano ad attribuire responsabilità precise, che sia la gente a decidere, che tutto sia più chiaro.

Tutto questo c'è nei programmi di Mirabelli, ecco perché proprio Mirabelli. È finito il tempo delle dighe e controdighe della Dc e del Pci. Si deve arrivare a maggioranze precise, a programmi precisi.

E il Corid per tutto questo ha fiducia in Mirabelli, e quindi, immagino, garantisce per lui?

Sì, certo, perché se è vero che le verifiche dell'operato dei Deputati attualmente sono inesistenti, noi ci assumiamo questa responsabilità, di chiedere oggi la fiducia della gente ma di essere i garanti oggi, e per cinque anni, della condotta politica e morale di Mirabelli, perché è giusto che non sia sempre tutto chiuso negli ambienti ristretti della politica, che ci sia una componente della società civile - noi ma anche altre forze - che abbia un ruolo di tramite positivo e, perché no, di stimolo affinché le istanze della nostra zona trovino finalmente un'adeguata considerazione. Mi permetta di aggiungere che personalmente, come Roberto Molinaro, avendo ottenuto 301 consensi alle passate elezioni amministrative nelle file del P.S.I., mi sento di rivolgermi a quanti mi diedero fiducia allora per invitarli, se non li ho delusi come persona e come lavoro, a rinnovare la stessa fiducia a Mirabelli: se votano lui è come se votassero me, e un progetto di rinnovamento per la società e per lo stesso partito.

Il collegio comprende anche Torino e Novara

# La Camera per i trinesi

I candidati in provincia di Vercelli

### Rinnovamento

1. Francesco Garganese; 2. Angelo Maiocchi; 3. Paolo Croci; 4. Landino Allegri; 5. Ugo Montanari.

### Rifondazione Comunista

1. Lucio Libertini - Senatore; 2. Pier Marco Accanto - Dipendente Usl; 3. Camillo Anichini - Impiegato; 4. Angelo Azzolina - Operaio Fiat; 5. Silvio Belletti - Tecnico; 6. Sereno Bono - pensionato; 7. Franco Calamida - Deputato uscente; 8. Angiola Costa - Pensionata; 9. Luciano Del Torchio - Pensionato; 10. Giovanni Dolino - Pensionato; 11. Nicoletta Dosio - Insegnante; 12. Giovanni Favaro - Imprenditore; 13. Renzo Fovana - Architetto; 14. Marica Guazzora - Impiegata; 15. Michele La Rotonda - Artigiano edile; 16. Giovanni Lucini - Editore; 17. Romano Mameli - Artigiano; 18. Ello Marchiaro - Pensionato; 19. Riccardo Migliori - Editore; 20. Nadia Moscatelli - Insegnante; 21. Filippo Palmieri - Operaio; 22. Giuseppe Palombella - Artigiano; 23. Alfredo Perazza - Operaio; 24. Stefania Possi - Operatrice patronato; 25. Vincenzo Primizio - Operaio; 26. Raffaele Radicioni - Architetto; 27. Alda Raimondo - Impiegata; 28. Dario Roasio - Impiegato; 29. Angela M. Rosolen - Consigliere provinciale; 30. Eufio Serra - Studente; 31. Maria G. Sestero - Preside; 32. Maria G. Spadella in Bertoldo - Impiegata; 33. Roberto Tarditi - Presidente regionale Lega; 34. Roberto Tonetti - Libero professionista; 35. Giovanni Trinchieri - Impiegato; 36. Salvatore Vuozzo - Operaio Fiat.

### Lista Referendum

1. Ernesto Galli Della Loggia; 2. Giovanni Negri; 3. Elisa P. Giua in Foa; 4. Federico Zerli; 5. Giuseppina Andreani; 6. Fabrizio F. Amosa; 7. Danilo Bertli; 8. Lucia Bonizzato; 9. Elena M. Cardani; 10. Novio; 10.

Marina Carlini; 11. Roberto Chlabrera; 12. Stefano Chimi; 13. Fortunato Cupi; 14. Salvatore Custodero; 15. Riccardo Durando; 16. Umberto Fava; 17. Rosanna Favaro; 18. Guido Fubini; 19. Aldo Gargani; 20. Pier Angelo Gozzano; 21. Mario Marcellino; 22. Marco Marchetta; 23. Ugo Mattel; 24. Ugo Nespolo; 25. Agostino Nigretti; 26. Alberto Passi; 27. Giancarmine Pettito; 28. Marcello Randaccio; 29. Mauro Ravinale; 30. Maurizio Rosh; 31. Sergio Siddi; 32. Bernardo Silvi Antonini; 33. Domenica Velati; 34. Giovanni Vergnano; 35. Angelo Viveri; 36. Vittorio Zenith.

### Psd

1. Maurizio Paganì; 2. Baldassarre Furnari; 3. Enzo Castelletto; 4. Salvatore Trinx; 5. Marisa Cerani; 6. Maurizio Giordano; 7. Giuseppe Bassi; 8. Saverio Caruso; 9. Daniele Chiavaro; 10. Giancarlo Corani; 11. Carlo Casotti; 12. Antonio Cursio; 13. Augusto De Santis; 14. Serafino Ercoli; 15. Natalino Ferrante; 16. Ornella Ferrero; 17. Renzo Formaggio; 18. Alberto Fortina; 19. Maria L. Furbato; 20. Roberto Galì; 21. Angelo Gibino; 22. Andrea Girardo; 23. Giovanni Glungo; 24. Maria T. Iraldo; 25. Carla Mondiglio; 26. Riccardo Negro; 27. Anna Cecchini; 28. Salvatore Noto; 29. Teresio Palazzini; 30. Giuseppe Persico; 31. Vittorio Polloli; 32. Giuseppe Russo; 33. Luciano Serra; 34. Cinzia Tosini; 35. Ugo Vangiusti; 36. Vincenzo Valotta.

### Rete

1. Diego Novelli - Giornalista; 2. Angelo Tartaglia - Docente universitario; 3. Franco Agostino - Docente universitario; 4. Giorgio Canal - Impiegato; 5. Giuseppe Catania - Medico; 6. Maurizio Ceste - Bancario; 7. Giuseppe Crosio - Impiegato; 8. Anna M. De Marchi Savio - Architetto; 9. Francesco Fratta - Insegnante; 10. Annarosa Giannetti Ossola -

Insegnante; 11. Claudio Chlabrera; 12. Stefano Chimi; 13. Fortunato Cupi; 14. Salvatore Custodero; 15. Riccardo Durando; 16. Umberto Fava; 17. Rosanna Favaro; 18. Guido Fubini; 19. Aldo Gargani; 20. Pier Angelo Gozzano; 21. Mario Marcellino; 22. Marco Marchetta; 23. Ugo Mattel; 24. Ugo Nespolo; 25. Agostino Nigretti; 26. Alberto Passi; 27. Giancarmine Pettito; 28. Marcello Randaccio; 29. Mauro Ravinale; 30. Maurizio Rosh; 31. Sergio Siddi; 32. Bernardo Silvi Antonini; 33. Domenica Velati; 34. Giovanni Vergnano; 35. Angelo Viveri; 36. Vittorio Zenith.

### Verdi Verdi

1. Maurizio Lupi; 2. Davide Nerattini; 3. Gian Luigi Colantuoni; 4. Lorella Bressa; 5. Gian Luigi Mariannini; 6. Salvatore Rosanova; 7. Anna Canibus; 8. Vincenzo Mittica; 9. Natale Moncada; 10. Angelina Albace; 11. Anna M. Angelone; 12. Fulvia Becchio; 13. Roberto Bordon; 14. Elvira Bruni; 15. Agatino Camerano; 16. Caterina Camerano; 17. Sandra Caro; 18. Barbara Cerutti; 19. Paola Cortese in Mittica; 20. Giuseppe Cusumano; 21. Annalia Da Re in Di Giovanni; 22. Angelo De Zan; 23. Maria Di Piero in Crispo; 24. Roberto Fioravanti; 25. Maria G. Fiore in Fleccchia; 26. Rosella Fracaro in Bellini.

### Lega Alpina Piemont

1. Alberto Seghesio; 2. Roberto Novero; 3. Secondo Chiosso; 4. Renata Capello; 5. Alvaro Corradin; 6. Giuseppe Franchi; 7. Gianpaolo Sabbatini; 8. Lavinia Ariano; 9. Giancarlo Bertolini; 10. Claudio Bertoni; 11. Fausto Biancotto; 12. Giuseppe Cellino; 13. Enrico Chais; 14. Mauro Cleric; 15. Antonio Conte; 16. Sergio Dosio; 17. Paolo Giacometto; 18. Giuseppe Giordano; 19. Daniele Goglio; 20. Valter Greppi; 21. Marco Meneguzzo; 22. Cesare Monetti; 23. Pier Mosca Pedro; 24. Marco Pasetto; 25. Giuseppe Pautasso; 26. Ernesto Pilone; 27. Gianpiero Riva Vercellotti; 28. Luigi Rossetto; 29. Giorgio Seri; 30. Giovanni Leonardo Tempo; 31. Carla Vicentini.

La pubblicazione delle liste proseguirà sui prossimi numeri.

### Prodamato sciopero al Cedis Numico

Il coordinamento sindacale del gruppo Cedis Numico, Panta Gest, Sidi Gest e Ipersai di Casale, Alessandria Novara, Trezzano e Biella riunitosi mercoledì alla Camera del Lavoro di Casale a seguito della richiesta d'incontro avanzata dalle organizzazioni sindacali nella quale si richiedeva all'azienda di avviare normali confronti con il sindacato per capire gli assetti aziendali futuri e le prospettive di garanzia occupazionale del gruppo, prende atto che ad oggi tale richiesta è rimasta in-

Secondo i sindacati «l'azienda ha continuato ad agire in modo unilaterale ritardando i pagamenti degli stipendi alle normali scadenze, la mancata corresponsione degli straordinari e senza la conferma dei contratti di formazione lavoro e infine, non dando alcuna certezza rispetto alle nuove scelte di investimento già dichiarate».

Il coordinamento sindacale ha pertanto deciso di pubblicizzare all'opinione pubblica la situazione esistente: di indire assemblee entro il 12 marzo e proclamazione di una prima giornata di sciopero fissata per venerdì 13 marzo con presidi dei lavoratori davanti alle filiali. «Dichiara inoltre di essere disponibile ad un incontro con le controparti interessate. Il gruppo interessato da lavoro a Casale a 80 dipendenti e controlla un cash-and-carry in strada Asti (Panta Gest) e quattro supermercati (Sidis)».

### Corsi Cisl per concorsi pubblici

La Cisl, federazione statale in accordo con la Ial, organizza corsi finalizzati al superamento di concorsi pubblici di: 1) assistente tributario; 2) assistente tecnico; 3) assistente tributario (dogane); 4) disegnatore specializzato. La preparazione per tutti e 4 i corsi verterà solamente sui test psico-attitudinali quindi non c'è alcuna distinzione tra un corso e l'altro.

Il corso inizia lunedì 18 marzo e si conclude mercoledì 15 aprile, è tenuto dalle 19 alle 22 di lunedì e mercoledì (inf. 79.060).

### Incontro Sindacati-Api

I rappresentanti provinciali di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati mercoledì con l'Associazione Piccole Industrie per valutare la situazione occupazionale e produttiva nella Provincia che si fa sempre più preoccupante sia per l'incremento dell'uso della Cassa Integrazione che per l'aumento delle iscrizioni al Collocamento. «Occorre», ha dichiarato Guglielmo Cavalli per la Cgil «uno sforzo congiunto, forze economiche, sindacati, istituzioni (fra cui la Regione Piemonte, grande assente nelle scelte di sviluppo della nostra Provincia) per fare fronte a questa situazione che rischia di porre il nostro territorio in una condizione di degrado economico difficilmente recuperabile anche in futuro».

TRATTENUTA SULLE PENSIONI. Anche nella nostra provincia, da parte della FNP (la Federazione dei pensionati della Cisl) e del Patronato Inas, stanno per essere avviate cause-pilota per sollevare la questione di illegittimità costituzionale della trattenuta dello 0,90% sulle pensioni che hanno un importo annuo superiore ai 18 milioni di lire, quale contributo per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale.

Come è noto, tutto ciò è stabilito dall'art. 5 della Legge 407 del 29 dicembre 1990, che impone appunto, nelle stesse misure a carico dei lavoratori dipendenti, l'aliquota contributiva dello 0,90% per i trattamenti da 18 a 40 milioni annui.

«È chiaro che era necessario fissare fasce di reddito per l'esenzione», afferma Angelo Baravalle, segretario provinciale della FNP-CISL. «Però è sommamente ingiusto il fatto che chi percepisce una lira meno dei 18 milioni annui sta esente e chi invece percepisce una lira in più debba assoggettarsi ad una ritenuta tanto onerosa. Proprio per questo intendiamo rivolgerci alla Magistratura, intendendo causa legale per far dichiarare l'illegittimità di questa contribuzione».

Il modello del ricorso è disponibile presso tutti gli uffici del Sindacato Pensionati della Cisl.

## LA VETRINA DE «IL MONFERRATO»

A CASALE, IN VIA ROMA 52B



È DEDICATA A

## «PHYSIOPROGRAM»

che potrete trovare presso il centro



PIAZZA S. FRANCESCO, 20 - CASALE - T. 0142-77671

È UN'ATTREZZATURA DI ELETTROSTIMOLAZIONE INDOLORE, ALL'AVANGUARDIA, IMPIEGATA NEI CASI PIÙ OSTINATI DI CELLULITE. CON «PHYSIOPROGRAM» I TESSUTI VENGONO «SPREMI» DRENANDO LIQUIDI E SCORIE

10% DI SCONTO SUI PRIMI 10 ABBONAMENTI